

L'attività dell'IAI nel campo degli studi
della sicurezza e della difesa

documento presentato al convegno internazionale:

"Dove vanno gli studi strategici?"

organizzato dal Centro Manlio Brosio e da "Politica Militare"

Torino, 9-12 dicembre 1982

L'Istituto Affari Internazionali è stato fondato nel 1965 allo scopo - come dice il suo statuto - di promuovere la conoscenza dei problemi della politica internazionale e di contribuire ad accrescere le possibilità di una evoluzione di tutti i paesi del mondo verso forme di organizzazione sovranazionale, verso le libertà democratiche, verso il progresso economico e la giustizia sociale.

E' in questo quadro culturale che l'IAI sin dalla sua nascita ha dato impulso agli studi sulla sicurezza e la difesa gradualmente contribuendo a imporli in un paese dove essi erano ignorati dai più, compresi dalla tradizione pacifista dei cattolici e dei socialisti, studiati per motivi professionali dai soli militari. L'Istituto non ha mai cessato di avere un settore dedicato a questi studi, anche se il numero di ricercatori e collaboratori è variato negli anni. Attualmente il responsabile di questo settore è il dr. Maurizio Cremasco.

L'IAI possiede una biblioteca con tutte le serie più importanti di monografie e repertori dedicati a tali problemi (i rapporti annuali dell'ACDA, del SIPRI, dell'IISS; i libri bianchi sulla difesa di numerosi paesi; gli Adelphi Papers; etc.), oltre a numerosi volumi e collezioni di riviste specializzate provenienti dai maggiori centri attivi nel settore. Un sistema di documentazione basato su parole chiave è in funzione dal 1978. Alcuni dossiers su argomenti cruciali sono tenuti direttamente dai ricercatori in terni.

Fra il 1966 e il 1982 sono stati pubblicati 30 monografie su argomenti di strategia militare, di sicurezza e di difesa, di cui 21 dalla casa editrice Il Mulino nella collana dell'IAI, 2 da Franco Angeli e il più recente da Feltrinelli. Gli altri sono stati pubblicati come papers direttamente dall'Istituto. Il volume annuale, "L'Italia nella politica internazionale", pubblicato da Comunità e giunto questo mese alla nona edizione, reca ogni anno sin dal primo numero un capitolo sulla politica militare e strategica internazionale e su quella dell'Italia. La rivista dell'Istituto, "Lo Spet

tatore Internazionale", pubblicata trimestralmente in inglese dal Mulino, ha sempre dedicato numerosissimi articoli ai problemi di difesa e di sicurezza. Fra il 1980 ed il 1981, tali articoli sono stati 10 su un totale di 34 pubblicati.

Gli argomenti analizzati hanno toccato tutti i principali problemi: gli sviluppi delle dottrine strategiche occidentali, sovietiche e cinesi; il controllo degli armamenti; la sicurezza europea; i problemi delle armi nucleari in Europa; la standardizzazione degli armamenti; il commercio delle armi; etc. Negli anni più recenti l'Istituto è andato viepiù specializzandosi nell'analisi dei problemi di sicurezza del Mediterraneo, del Mar Rosso, del Medio Oriente e del Golfo in relazione alla difesa occidentale. I più recenti studi, non ancora pubblicati, vertono spessissimo su questo argomento.

La specializzazione è del resto il portato di una crescente collaborazione con Istituti esteri che si occupano di problemi di politica internazionale o di problemi strategici e di difesa. L'Istituto è in contatto con circa 80 centri specializzati nel settore della sicurezza. La collaborazione è tuttavia particolare con l'IISS di Londra, dove alcuni ricercatori dell'Istituto hanno passato dei periodi di formazione. Negli anni passati l'IAI ha pubblicato fra i volumi della sua collana, che abbiamo già menzionato, la traduzione della Rassegna strategica simultanea a quella che si pubblicava in inglese a Londra. Negli anni più recenti questa collaborazione si è realizzata nella costituzione di una sessione della European Study Commission, sponsorizzata congiuntamente dall'IAI e dall'IISS, sui problemi del Medio Oriente. La prima sessione si è tenuta a Castelgandolfo (Roma) nell'aprile del 1981. Altri Istituti con i quali esistono legami di ricerca in questo campo sono il Centro per gli Studi Politici e Strategici della Fondazione Al Ahram (Cairo), il Royal Institute for International Affairs (Londra), il Centro di Studi Internazionali di Giordania (Amman), il Deutsches Orient Institut (Amburgo). Alcuni di que

sti Istituti hanno partecipato ai due maggiori progetti pluriennali di ricerca condotti negli ultimi sei anni: "Sviluppo e stabilità nel Mediterraneo" e "Gli equilibri strategici e politici del Mar Rosso". In vista di questa specializzazione, la Commissione dell'Assemblea dell'UEO che si occupa dei problemi mediterranei nel 1981 e nel 1982 ha incluso l'IAI nel giro di briefings che viene a raccogliere annualmente in Italia.

Ancora più di recente l'attenzione dell'Istituto si è rivolta ai problemi del modello di difesa dell'Italia, in quanto connessa con la difesa nel Mediterraneo e nel Medio Oriente. Un progetto di ricerca su questo argomento è attualmente in preparazione.

Per concludere si deve ricordare che l'IAI ha organizzato nel corso della sua esistenza innumerevoli incontri nazionali e internazionali, nei quali i problemi di sicurezza occupano un posto centrale o comunque un posto di rilievo. Limitandoci agli ultimi due anni, oltre al già citato seminario IAI-IISS della European Study Commission, si può menzionare il convegno internazionale IAI-USICA, "Analisi e valutazione dei problemi di sicurezza dell'Alleanza Atlantica", i seminari per gli ufficiali del presidio di Roma nel 1981 e nel 1982, il seminario "Il negoziato per la limitazione delle armi di teatro in Europa", la conferenza presso lo Stato Maggiore dell'Aeronautica su "Problemi di stabilità e sicurezza del teatro mediterraneo".

Roma, 9 dicembre 1982

iai ISTITUTO AFFARI
INTERNAZIONALI - ROMA

n° Inv. 6037

BIBLIOTECA